

L'esistenza umana è un'esperienza di vita che si concretizza nella qualità della salute di cui si dispone. La salute è direttamente proporzionale alla funzionalità degli organi vitali, alle favorevoli circostanze ambientali e alla soddisfazione dei propri bisogni.

La tensione alla vita, nella sua dimensione ultraterrena, non si limita al possesso della salute. La vita umana, nell'esperienza quotidiana, si manifesta legata ai diversi gradi della funzionalità psicofisica.

La morte è la cessazione della funzionalità psicofisica. La malattia e il dolore sono legate alla menomazione delle funzionalità psicofisiche.

All'uomo è dato il conseguimento di forme di vita dopo la morte psicofisica, che siano una continuazione, benché con radicali trasformazioni, della precedente vita psicofisica ?

La risposta a questa domanda, che esprime una tensione innata della mente e del cuore, ci spinge nella fede nella sopravvivenza e nell'immortalità.

88-901541-2-8



88-901541-2- 8

SALMOS 1°

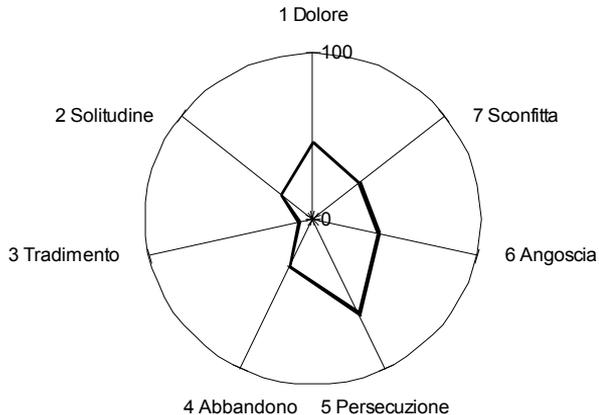
1-25

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

STATI D'ANIMO NEGATIVI NEI SALMI

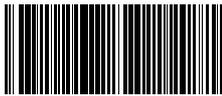


Frequenza degli stati d'animo negativi nei salmi

Nei salmi, gli stati d'animo negativi più frequenti per i quali ci si rivolge con cuore affranto a Dio sono in ordine:

- | | |
|----------------|--------------|
| 1-persecuzione | 2-il dolore |
| 3-angoscia | 4-sconfitta |
| 5-abbandono | 6-solitudine |
| 7-tradimento | |

88-901541-2-8



88-901541-2-8

SALMOS 2°

26-45

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

La preghiera è la relazione fondamentale dell'anima che riconosce, ascolta e dialoga con Dio.

Preghiera è superamento dell'angoscia della propria solitudine; è liberarsi dal terrore dell'oppressione e della morte; è capacità di affrontare difficoltà, di stabilire relazioni di collaborazione costruttiva con gli altri.

Pregare è sentire la grandezza, la giustizia, la bontà di Dio, che è interessato ad ogni persona e vuole stabilire un'alleanza, un patto con noi, che siamo fragili, incostanti, non di rado traditori, ma estremamente bisognosi della sua amicizia, del suo perdono, del suo costante intervento di liberazione.

La preghiera a Dio sgorga dal nostro profondo, è richiesta di salvezza, è desiderio di stare sempre al sicuro vicino a Dio, è scelta definitiva di seguire con gioia e realizzare i suoi progetti di vita.

La preghiera impegnata non conosce sosta e mira alla nostra salvezza e a quella delle persone che incontriamo.

La prima condizione per guarire, per ritrovare la serenità è quella di iniziare a pregare

SALMOS 3°

46-68

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



88-901541-2-8



88-901541-2- 8

MASTRU

Attraverso la preghiera è possibile comprendere, trovare rimedio e superare ostacoli esterni, problemi interni a noi, che ci affliggono, ci rendono tristi, ci tolgono le energie di vita e la gioia di vivere.

Pregare con i versetti di dolore, solitudine, angoscia, tradimento, senso di abbandono, persecuzione, sconfitta dei salmi, dà forza, energia per superare le prove del corpo e dell'anima, perché scopriamo che non siamo abbandonati nei momenti di sofferenza e soprattutto ci rendiamo conto che Dio ci è vicino, accoglie il nostro pianto, sostiene la nostra speranza.

La preghiera ci illumina soprattutto nei momenti drammatici della nostra esistenza; la solitudine, l'abbandono, l'angoscia che stritolano la nostra anima sono anche connessi con il mondo esterno a noi, ma hanno origine nel nostro intimo bisognoso di luce, di calore e di energia di vita che risiedono in Dio.

La persecuzione e il tradimento che spesso dilaga nel mondo esterno, nella preghiera sembra non esistere perché Dio è sempre fedele, è la bontà.

88-901541-2-8



SALMOS 4°

69-87

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

Sentirsi contenti, pieni di energia, desiderosi di lavorare, interessati a dare una mano a chi ne ha bisogno, contribuire a realizzare un mondo migliore..., sono indicatori di una vita piena, di equilibrio e di maturità emotiva ed esistenziale.

I sentimenti e gli stati d'animo positivi e costruttivi indicano una storia evolutiva riuscita e adeguata alle possibilità dell'essere umano.

Coraggio, capacità di saper attendere si basano su una profonda fiducia nella vita che fluisce in noi. Richiede presa d'atto realistica e insieme superamento del *limite* che ogni giorno incontriamo attorno a noi e dentro di noi.

Sapersi *pentire* per gli errori commessi, genera energie, ci svela il vero volto degli altri, ci dona la gioia del perdono, il calore dello stare insieme, la pace nel profondo.

L'aver posto in Dio il nostro *rifugio* fa sorgere in noi il profondo bisogno di *ringraziamento*, che esprimiamo con la nostra *continua lode* a Dio e con uno stile di vite che si esprime con *la gioia*.

88-901541-2-8



88-901541-2-8

SALMOS 5°

88-106

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

La manifestazione e la qualità dei sentimenti è conseguenza di un determinato orientamento del nostro comportamento sia nelle scelte interiori che nelle realizzazioni esteriori. La vita sentimentale ha come base le scelte etiche.

Le norme etiche vengono considerate guide di vita, di crescita interiore e sociale, di conseguimento della *libertà interiore*

L'etica è *desiderio di bene e di Dio*, si manifesta nell'impegno a compiere *azioni buone*, indicate dai *comandamenti*.

L'etica è mettere Dio tra noi e gli altri.

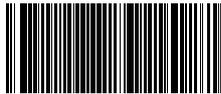
La forza dell'etica è l'amicizia con Dio, considerato sommo bene e nostro premio.

Attraverso l'etica desideriamo presentarci a Dio insieme ai giusti, vogliamo scoprire e amare la nostra povertà, abbiamo la forza di sentirci oppressi pur di rimanere uniti a Dio.

L'etica è lotta senza quartiere al male e al peccato, è opposizione netta al malvagio, al prepotente.

L'etica è certezza di un premio.

88-901541-2-8



88-901541-2- 8

SALMOS 6°

107-119

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

La vita etica riempie l'esistenza di forti sentimenti e spinge ad una profonda conoscenza di Dio, fondamento della vita etica.

La conoscenza di Dio è la motivazione più forte della mente non soggiogata dagli impulsi egoistici e che lotta per tenere sotto controllo le spinte aggressive e di dominio sessuale.

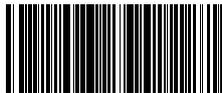
La ricerca di Dio procede di pari passo con la consapevolezza dei propri limiti, della propria fragilità, con l'irresistibile bisogno di andare oltre la morte.

La fede in Dio è un cammino lungo, impegnativo, che consente di trovare la verità oltre le cose, di conoscere le persone superando la dipendenza e sperimentando la libertà interiore.

Nella vita di fede la relazione tra l'io e gli altri trova in Dio il vertice e la motivazione fondamentale. Dio mi porta agli altri. Gli altri sono mezzi per giungere a Dio.

Dio diventa il tutto: colore nella vita; calore nel rapporto con gli altri; sicura protezione nei pericoli; forza nell'azione; gioia nel cuore...

88-901541-2-8



88-901541-2-8

SALMOS 7°

120-150

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



MASTRU

**Primo documento in lingua sarda scritto
con caratteri greci - anno 1089**

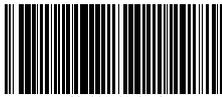
In greco come dal documento: “Ε φά τζαντα μίσσας σουας
πρό άνημα δέ πάτρη μέου Ιούδικη ‘Ορτζόκορ άς σάντου
Σατούρνου ήν...δίες δέ Αγούστου κάντου φούτι μόρτου έ ά
νατάλε δέ σάντου Σατούρνου έ άν νατάλε Δόμηνον [έ]
σάβ[α]το δέ Καρησεκ...άλ λούννης δέ πους πάσχα πιτζήνα
(da Wescher, Blanchard Louis. *Charte sarde de l'abbaye de
Saint Victor...*, 1874, t. 35 pp. 255-265 : righe 29-32)

In sardo: *E fàtzanta missas suas pro ànima de patri meu
iudike Ortzokor a sSantu Saturnu in...dies de Agustu kantu
futi mortu e a natale de Santu Saturnu e a nnatale Dominu
(e a) ssab(a)to de karesek(are e) a llunis de pus paska
pitzina*

In italiano: E celebrino messe per l'anima di mio padre,
giudice Ortzokor in s. Saturno...nei giorni: di agosto quando
mori e nella festa di s. Saturno e a Natale del Signore (e il
sabato (*dopo*) carnevale (*in quaresima*) e il lunedì dopo
pasqua.

**Karta Kalaritana - Registrazione della donazione
del giudice Costantino Salusio del monastero di s.
Saturno di Cagliari ai Vittorini di Marsiglia nel 1089**

88-901541-2-8



88-901541-2- 8

SALMOS 26-45

a san Saturno

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



Basilica di san Saturno - Cagliari

MASTRU



Basilica di san Saturno - Cagliari

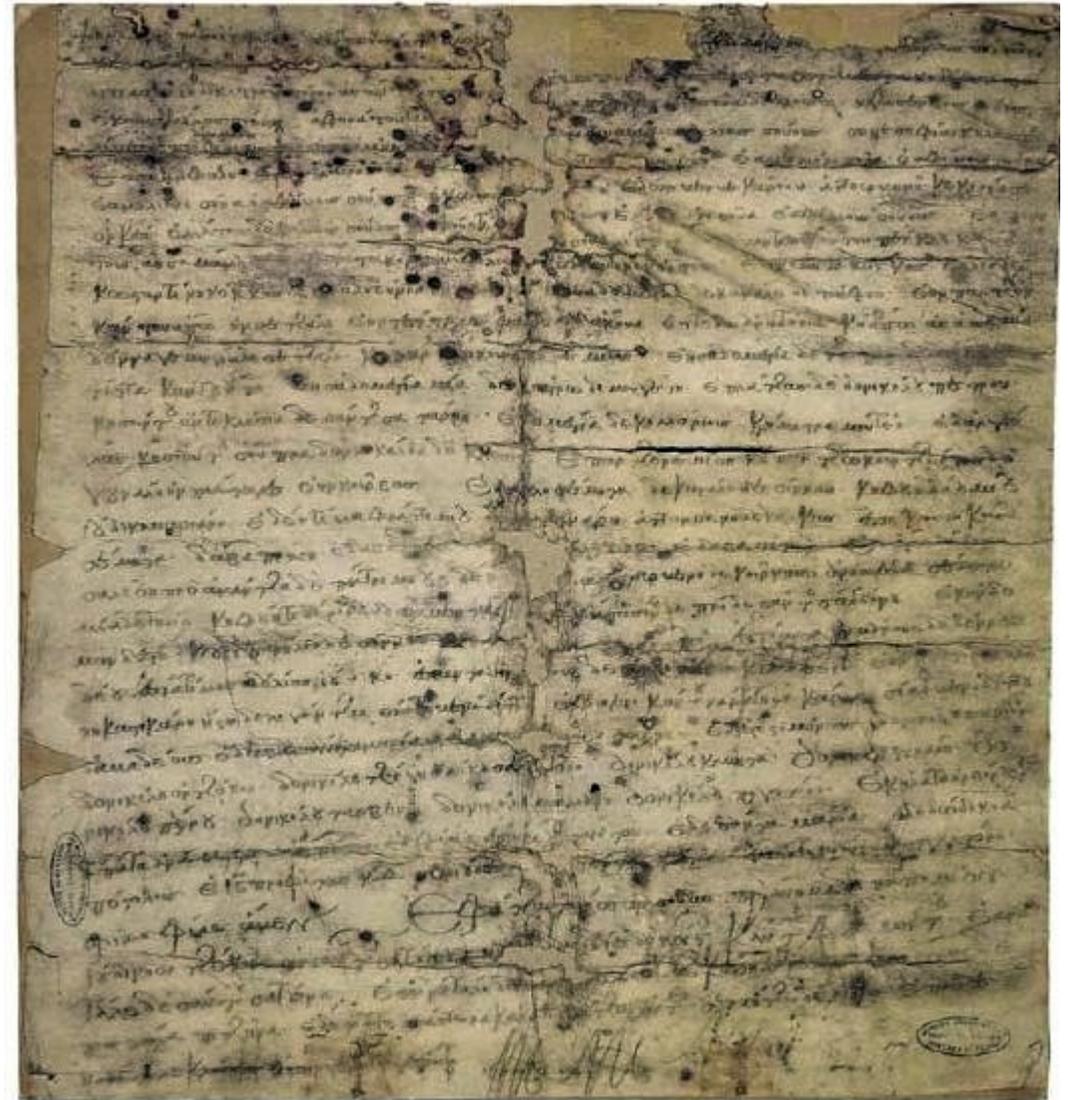
Karta Kalaritana

Primo documento in lingua sarda scritto con caratteri greci - 1089

In greco come dal documento:“...Ε φά τζαντα μίσσας σουας πρό άνημα δέ πάτρη μέου Ιούδικη ‘Ορτζόκορ άσ σάντου Σατούρνου ήν...δίες δέ Αγούστου κάντου φούτι μόρτου έ ά νατάλε δέ σάντου Σατούρνου έ άν νατάλε Δόμηνον [έ] σσάβ[α]το δέ Καρησεκ....αλ λούνης δέ πους πάσχα πιτζήνα ”
(da Wescher, Blanchard Louis. *Charte sarde de l'abbaye de Saint ...* 1874)

In sardo:“...E fàtzanta missas suas pro ànima de patri meu iudike Ortzokor a sSantu Saturnu in...dies de Agustu kantu futi mortu e a natale de Santu Saturnu e a nnatale Dominu (e a) ssab(a)to de karesek(are e) a llunis de pus paska pitzina ”

In italiano:“...E celebrino messe per l'anima di mio padre, giudice Ortzokor in s. Saturno...nei giorni di agosto quando morì e nella festa di s. Saturno e a Natale del Signore (e il) sabato di carnevale (*in quaresima*) e il lunedì dopo pasqua piccola (*Pentecoste*)”



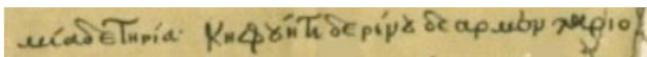
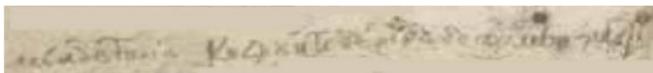
MASTRU

Breve analisi della Karta Kalaritana

Viene riportato per le righe 20-33 della Karta kalaritana il testo come nell'originale nella prima immagine e nella seconda immagine come è stato trascritto dall'amanuense (si veda Blancard, 1874)

Nella riga 1 sotto le immagini viene trascritto il testo greco; nella riga 2 il testo trascritto con i caratteri latini, nella riga 3 in sardo corrente (*logudorese e forme antiche*) e nella riga 4 la traduzione in italiano.

Karta kalaritana riga 20 a



- 1-μία δε τηρία κη φούητι δε ρένου δε άρμεντάριο[υ]
- 2-mia de terìa ke fùeti de renu de armentàri(u)
- 3-(sa terra) mià de Terìa ki fùdi de rennu e de armentàriu
- 4-(dono la mia terra) di Terìa che fu del fisco statale
e in affitto a un armentario

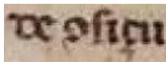
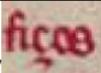
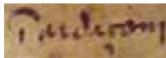
Tab. 1a- Alfabeto della Karta kalaritana.
 Confronto tra greco, latino, ebraico,
 fenicio antico e sardo; notazioni di M.L.Wagner

greco	latino	ebraico	Antico fenicio	Lingua sarda	Wagner
Αα	Aa	א 'Aleph	𐤀 'alef	a	
Ββ	Bb	ב Bet	𐤁 beth	b	
Γγ	Gg	ג Gimel	𐤂 gimel	gh	
Δδ	Dd	ד Dalet	𐤃 daleth	d	
Εε	Ee	ה He	𐤄 he	e	
Ϝ	v	ו Vav	𐤅 waw	v	
Ζζ	Zz	ז Zayin	𐤆 zain	z	z,dz
Ηη	Ee	ח Het	𐤇 heth	h	
Θ θ	Th th	ט Tet	𐤈 teth	<u>th</u>	<u>θ</u>

Tab.2a –Il **tz** nella Karta kalaritana

	testo greco	righe Karta	<i>Sardo</i>	<i>Italiano</i>
1	παρτζόνε	10;15	partzone	porzione
2	Σετζάλε	11;12	Setzale	Sezzale
3	πάρτζω	12;15	partzo	divido
4	πλάτζας	13	platzas	spiazzi
5	πρό άμάντζα	19	pro amantza	per amore
6	ίτζου	21	itzu	lui
7	δελεγάντζια	23	delegàntzia	disposi- zione
8	Όρτζόκορ	25	Ortzokor	Ortzokor
9	φάτζαντα	29;30	fàtzanta	fàcciano

Tab.3e –Il tz della lingua sarda nei più antichi documenti in sardo

Testo	<i>documento</i>	<i>trascrizione</i>	<i>Italia no</i>
26 	Statuti di Sassari 1272... Cap 19 riga 18	<i>de consiçu</i>	con il consiglio
27 	Statuti di Sassari 1272... paragrafo 45	<i>fiços</i>	<i>figli</i>
28 	Carta de Logu D'Eleonora di Arborea 1355/ 1376- B6V riga5	<i>in adiaçoni</i>	nelle vicinanze

Tab.4 –Il tz della lingua sarda nelle iscrizioni bizantine in Sardegna

incisione	<i>Epigrafe su marmo</i>	<i>trascrizione</i>
	Ritrovata in una chiesa tra Villasor e Decimo Putzu	ORTZOKOR <i>Uno dei committenti insieme a Torcotorio e Salusio</i>

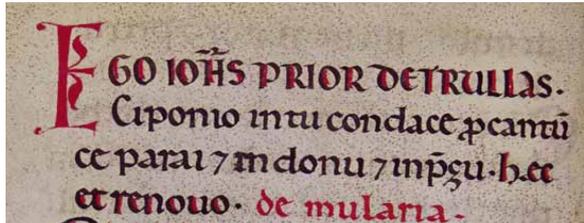
Tab 5–Il **tz** della **lingua sarda** nella
 Stele di Nora: riga 5 : Tzaba oppure Tziba

	<p><i>Stele di Nora</i></p>
<p>←</p> <p>א ב ט</p>	<p>Fenicio antico</p>
<p>א ב ט</p>	<p>Ebraico</p>
<p>A B Tz</p>	<p>Sardo</p>
<p><i>'alef beth tsade</i></p>	<p><i>lettere alfabeto</i></p>

Si veda Karta Kalaritana in ebook di

www.libreriamastru.com

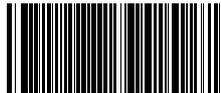
Documenti della lingua sarda



sardo Ego Iohannes prior de Trullas
ci ponio intu condace **pro** cantu
'nce parai et in donu et in **preçu**.
Haec et renovo

italiano *Io Ioannes priore di Trullas che
metto (scrivo) in condaghe quanto
per suo conto ottenni attraverso
donazioni e compere. E di tutto
questo confermo la validità.*

**Dal condaghe di
s. Nicola di Trullas
Semestene (SS)
Anno 1113/1140**



88-901541-2- 8

SALMOS

a san Nicola di Trullas

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*

S. Nicola di Trullas-Semèstene (SS)



MASTRU

Pregghiera è superamento dell'angoscia della propria solitudine; è liberarsi dal terrore dell'oppressione e della morte; è capacità di affrontare difficoltà, di stabilire relazioni di collaborazione costruttiva con gli altri.

La prima condizione per guarire, per ritrovare la serenità è quella di iniziare a pregare.

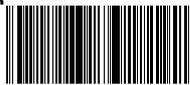
Pregare con i versetti di dolore, solitudine, angoscia, tradimento, senso di abbandono, persecuzione, sconfitta dei salmi, dà forza, energia per superare le prove del corpo e dell'anima, perché scopriamo che non siamo abbandonati nei momenti di sofferenza e soprattutto ci rendiamo conto che Dio ci è vicino, accoglie il nostro pianto, sostiene la nostra speranza.

L'etica è *desiderio di bene e di Dio*, si manifesta nell'impegno a compiere *azioni buone*, indicate dai *comandamenti*.

L'etica è mettere Dio tra noi e gli altri.

La vita etica riempie l'esistenza di forti sentimenti e spinge ad una profonda conoscenza di Dio, fondamento della vita etica e a seguire Gesù, figlio di Dio, unica via di verità e vita.

Avere la forza come sant'Angela di scegliere e seguire con gioia e fedeltà Gesù Cristo.



88-901541-8-7

SALMOS

1-25

con s. Angela

*Limba sarda logudoresa
fronte lingua italiana*



s. Angela Merici
sposa di Gesù Cristo

MASTRU